

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**25/09/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-09-2013 al 25-09-2013

24-09-2013 ANSA	
<b>Allarme incendio casa, Vf bloccati auto</b>	1
25-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>rischio maremoto, a salerno esercitazione di protezione civile</b>	2
25-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>ancora chiusa la strada sacco-roscigno</b>	4
25-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>un turista si perde sui monti a pogerola salvato nella notte</b>	5
25-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>sabato la giornata ecologica con gli studenti di quinta</b>	6
25-09-2013 Contropiano.org	
<b>60.000 ecoballe in fiamme nel beneventano\</b>	7
25-09-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Lecce)	
<b>«La camorra brucia le ecoballe per smaltirle come rifiuti speciali»</b>	8
24-09-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Incentivi rischio sismico domande in comune</b>	10
24-09-2013 Irpinia Report	
<b>Chiusano di San Domenico, in fiamme un escavatore</b>	11
25-09-2013 Irpinia Report	
<b>SCSD, Vincenzo Di Guida nominato Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare</b>	12
24-09-2013 La Repubblica.it (Napoli)	
<b>In fiamme 60 mila ecoballe nel beneventano</b>	14
24-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>FRAGNETO MONFORTE. I rifiuti bruciati continuano a sollevare fumo e a sprigionare aria inquinata, no...</b>	15
24-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Incendio ecoballe a Casalduni, ieri in azione dalle 13 alle 17 con 21 lanci l'elicottero Ericks...</b>	16
25-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Si delinea un esito positivo dell'azione del Prefetto Blasco per l'intervento di urgenza s...</b>	17
25-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Gestire i maremoti è il tema della eercitazione internazionale di Protezione civile in programm...</b>	18
25-09-2013 Il Mattino (Sud)	
<b>Maurizio Capozzo PORTICI. Una giornata di festa e di preghiera all'istituto salesiano per un...</b>	19
24-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Cercasi sede per la Protezione Civile per le radio emergenze di Giulianova</b>	20
24-09-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Noto bar distrutto dalle fiamme Incendio doloso a Botricello</b>	22
24-09-2013 La Repubblica	
<b>"comune inadeguato, ora un commissario" petizione alla riviera per la paura di crolli</b>	23
24-09-2013 Salerno notizie	
<b>Terremoto - lo non rischio: Campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico</b>	24
24-09-2013 Salerno notizie	
<b>Pellezzano sempre più green, adesione a "Puliamo il Mondo"</b>	25
24-09-2013 WindPress.it	
<b>SITO: ORDINANZE IN VISIONE</b>	26
24-09-2013 noodls.com	
<b>24/09/13 - Puliamo in mondo</b>	27

***Allarme incendio casa, Vf bloccati auto***

- Calabria - ANSA.it

**ANSA**

*"Allarme incendio casa, Vf bloccati auto"*

Data: **24/09/2013**

[Indietro](#)

Allarme incendio casa, Vf bloccati auto

Era fumo per fiamme in vallata. Solo mezzo piccolo raggiunto via 24 settembre, 14:37 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CATANZARO, 24 SET - Un incendio nella vallata del viadotto Morandi a Catanzaro, sul quale ha lavorato un elicottero, ha creato allarme in via Corrado Alvaro dove il fumo, lambendo i palazzi, ha dato la sensazione di fiamme in un'edificio. L'incendio non c'era ma i vigili del fuoco hanno incontrato molte difficoltà a raggiungere la zona per le auto parcheggiate sui due lati della strada, tanto che un'autobotte si è dovuta fermare. Solo un mezzo più piccolo è riuscito a raggiungere la strada.

*rischio maremoto, a salerno esercitazione di protezione civile*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

## L OPINIONE

Rischio maremoto, a Salerno esercitazione di protezione civile

### COSÌ SI PERDE LA FIDUCIA NELLO STATO

**SOPRUSI E DIRITTI NEGATI** Troppe vessazioni e beffe per i cittadini più corretti Ci vorrebbe il reato di mobbing pubblico

**SALERNO** Come gestire nel miglior modo possibile un'emergenza dovuta ad un maremoto? Come far dialogare senza sovrapposizioni tutte le componenti del sistema in modo da assistere al meglio le popolazioni colpite? Come effettuare le ricerche dei dispersi? Quali sono i rischi ambientali connessi ad un evento simile e come far arrivare una corretta informazione ai cittadini? Sono le domande a cui si cercherà di rispondere con l'esercitazione internazionale di protezione civile in programma a Salerno dal 24 al 27 ottobre prossimi. Realizzata nell'ambito del progetto europeo Twist (Tidal wave in southern Tyrrhenian sea) e finanziata dalla Commissione europea, l'esercitazione è organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e vede il coinvolgimento di diversi comuni del Salernitano. Alle operazioni, che coinvolgeranno le componenti e le strutture operative dell'intero servizio nazionale della protezione civile, parteciperanno anche rappresentanti dell'Ue e delle protezioni civili di Francia, Portogallo, Malta, Spagna, Croazia e Grecia. Si comincia il 24 ottobre, quando verranno testati il coordinamento nazionale e l'attivazione del sistema di protezione civile locale. Il 25 e 26 si testerà invece la capacità d'intervento delle squadre operative europee assieme a quelle italiane, sia a terra sia in mare. Previste anche attività di simulazione dei soccorsi che coinvolgeranno le organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile. L'esercitazione si concluderà il 27 con un workshop per analizzare il lavoro fatto.

di **CLAUDIO GIUA** Me l'hanno insegnato i lettori dei giornali dove ho lavorato per decenni: la fiducia nello Stato si perde un po' per volta, a colpi di soprusi per mano della burocrazia, di diritti regolarmente negati, di disservizi esibiti come trofei. Con la beffa, in più, che spesso le vittime sono i cittadini più puntuali a rispettare i doveri. Ho via via spulciato centinaia di lettere di protesta, scritto personalmente e fatto scrivere ai miei cronisti di casi al limite della vessazione volontaria e continuata: per limitarli il legislatore dovrebbe configurare il reato di mobbing pubblico, posto che le scartoffie per denunciarlo non siano talmente tante e astruse da scoraggiare chiunque. Ma un conto è leggere della vita degli altri, un conto è finire, incolpevoli, tra gli ingranaggi dello Stato che ti mette nei guai. Come in questo paio di episodi esemplari. Giorni fa m'arriva, puntuale, il bollettino Inps per la riscossione dei contributi del terzo trimestre 2013 per Siril, che due volte la settimana viene a metterci in ordine la casa. Vittima della sindrome del pagatore ossessivo, nonostante la scadenza sia il 10 ottobre sbrigo subito la pratica in banca. Dopo qualche ora, il dubbio: perchè m'è stato chiesto il triplo del solito? Chiamo l'Inps. Non mi fanno nemmeno parlare: Signore, ci scusi. Il sistema elettronico ha moltiplicato il dato delle ore retribuite su migliaia, forse decine di migliaia di bollettini prestampati. Le faccio avere subito il bollettino corretto. Mi dà la sua mail? . Eccola. Non potete scalare la cifra da quanto ho già versato erroneamente, seppure per colpa vostra? No. Per il rimborso deve fare la richiesta dal sito Inps. Non c'è altro modo. A fatica raggiungo la pagina web e riempio un cervellotico modulo. Ma dov'è il tasto Inoltra? Non c'è. Impossibile procedere. Richiamo il call center: Sissignore, è un baco del sito. Non si preoccupi: mi detti quanto aveva scritto nel modulo digitale, io poi l'inoltro a mano. Come vent'anni fa. Finita la dettatura, azzardo: quando rivedrò i miei soldi? Non sarà un'attesa breve, signore. Mesi. Seconda piccola storia. Equitalia mi chiede il pagamento di una multa risalente al 2008. Sarei responsabile di una non specificata infrazione in un comune lombardo dove non sono mai stato. Per pigrizia, verso i 180 euro e seppellisco la ricevuta tra le carte della scrivania. Dopo mesi Equitalia mi manda una minacciosa raccomandata con una nuova cartella esattoriale per la stessa multa. È troppo: chiamo la polizia municipale dello sconosciuto comune e scopro che mi contestano la sosta della sua Alfa su una pista ciclabile. Mai guidato un Alfa, da dieci anni ho una Fiat 600. Un errore grossolano nell'annotare la targa, probabilmente. Equitalia se ne lava le mani: Noi riscuotiamo per conto dell'ente

***rischio maremoto, a salerno esercitazione di protezione civile***

locale, si rivolga lì . Dopo mesi di lettere e telefonate, la burocrazia cede, non devo pagare la seconda multa. Per quanto riguarda la prima, i 180 euro vanno in cavalleria. Storie minime, chiunque di voi potrebbe raccontarne di più significative. Penso a chi viene stritolato da una giustizia ottocentesca, al diuturno spreco di tempo e denaro per le code negli uffici pubblici, ai danni provocati alle imprese dalla burocrazia inetta e, a volte, rapace. Quando sento dire che cresce la disaffezione per la politica mi viene da pensare che i motivi sono da cercare in queste inefficienze di sistema che colpiscono indiscriminatamente tutti. Da tempo ho smesso di sperare di vedere realizzate, nell arco della mia vita, le riforme di cui ogni giorno si pontifica nei talk show. Però se una volta, una sola, mi sentissi dire ...sì, è un errore dei nostri uffici, rimedieremo versando sul suo conto oggi stesso quanto le dobbiamo , andrei a fare il mio dovere di elettore con il cuore più leggero. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ancora chiusa la strada sacco-roscigno*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 25/09/2013

Indietro

- Cava

Ancora chiusa la strada Sacco-Roscigno

Un'altra arteria inutilizzabile: lavori al palo perché manca l'indagine geologica. Lettera a Caldoro

SACCO Ancora chiusa la Provinciale 342 che collega Sacco con Roscigno e con il vicino ospedale di Roccadaspide, il consigliere provinciale Salvatore Iannuzzi scrive a Caldoro. «E' necessario restituire condizioni di vita dignitose alle comunità dell'Alta Valle del Calore - si legge nella nota inviata al Governatore, all'assessore regionale alla Protezione Civile e al Commissario di Arcadis - è fondamentale garantire il diritto alla vita, in caso di emergenza sanitarie ai cittadini di Sacco e dei paesi vicini, sostenere concretamente il diritto allo studio di ragazzi che intendono frequentare istituti scolastici insistenti nelle aree limitrofe, favorire la ripresa economica di un'area fortemente depressa, rendendola fruibile». «Tutto ciò - scrive Iannuzzi - rappresenta il livello essenziale di qualsiasi azione politico-amministrativa». Poi la richiesta a Caldoro. «Alla luce di tanto le chiedo di voler definire una - garibaldina sinergia istituzionale - tale da consentire di programmare a brevissimo un incontro tecnico-politico inteso alla definizione condivisa di un crono programma di accelerazione nella realizzazione dell'opera, non escludendo l'eventuale ricorso a strategie di ausilio quale ad esempio la collaborazione dell'ufficio tecnico della Provincia». In effetti la Regione lo scorso mese di giugno «intervenne tramite l'Arcadis (agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - spiega Iannuzzi nella nota - commissionando alla ditta Geotec srl di Napoli la realizzazione di un'indagine geologica, propedeutica alla realizzazione del progetto di ripristino viario. L'indagine geologica - conclude il consigliere - non risulta però ancora acquisita dalla stazione appaltante nonostante i rilievi siano stati conclusi lo scorso luglio». Sulla vicenda è intervenuto anche il parlamentare Tino Iannuzzi che ha sollecitato un intervento dell'assessore regionale Eduardo Cosenza. «E' assurdo avere un finanziamento disponibile - ha dichiarato il deputato del Pd - e non poterlo impiegare perché non c'è ancora un progetto finale. E' importante intervenire immediatamente». «Stiamo facendo tutto il possibile - ha ribadito invece l'assessore provinciale ai lavori pubblici Attilio Pierro - siamo in stretto contatto con l'assessore Cosenza per velocizzare quanto più possibile il da farsi». Ed intanto il sindaco di Roscigno Armando Mazzei ha proposto la riapertura provvisoria dell'arteria in attesa dei lavori. Un'altra strada chiusa, dunque, che si aggiunge alla lunga lista di strade cilentane che necessitano di interventi, come quella che collega Pisciotta ad Ascea, chiusa nuovamente per la frana di Rizzico. Vincenzo Rubano

|cv

***un turista si perde sui monti a pogerola salvato nella notte***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 25/09/2013

Indietro

- Battipaglia

Un turista si perde sui monti a Pogerola Salvato nella notte

AMALFI Doveva essere una piacevole escursione lungo i sentieri della Costiera, a contatto con la natura e con le bellezze paesaggistiche della Divina. Invece la passeggiata montana di un turista francese di 40 anni, ha rischiato di trasformarsi in dramma. Già perché il 40enne, forse distratto dal panorama oppure semplicemente ingannato dalle indicazioni e dalla segnaletica, ha perso l'orientamento e inutili sono stati i suoi tentativi di tornare sul sentiere principale. E, solo in tarda serata, quasi a mezzanotte, è stato salvato dai volontari della Protezione civile Millenium mentre si trovava proprio sull'orlo di un precipizio, in località Acqua alta, un po' più in alto di Pogerola, frazione di Amalfi. L'allarme è stato lanciato dallo stesso escursionista, che era partito da Agerola, dove alloggia in un agriturismo, intorno alle 17. Il turista, infatti, non riuscendo a venire a capo di quello che si stava trasformando in un vero e proprio labirinto, ha chiesto aiuto ai carabinieri. L'uomo, però, a quanto pare, non è riuscito a fornire indicazioni precise su dove si trovasse, ma tuttavia è stato in grado di dare indizi che hanno fatto sì che gli investigatori potessero escludere altre aree e, quindi, circoscrivere il raggio di azione per le ricerche. Che sono iniziate immediatamente, sotto la supervisione degli uomini della Protezione civile, che si sono avvalsi anche della consulenza e della competenza di esperte guide. Al vacanziere francese era stato indicato di accendere la torcia, non appena fossero calate le tenebre, proprio per avere un preciso punto di riferimento e orientarsi attraverso il fascio di luce. E la tecnica dei soccorritori ha ottenuto gli effetti sperati, in quanto, quasi a mezzanotte, la squadra di ricerca è riuscita a raggiungere il 40enne francese, impaurito e infreddolito ma, per fortuna, in piena salute. Rifocillato e riscaldato, l'uomo è stato accompagnato, dai volontari della Millenium, fino nella struttura ricettiva di Agerola. Insomma, a conti fatti, una brutta avventura che, fortunatamente, si è conclusa con il classico lieto fine. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sabato la giornata ecologica con gli studenti di quinta***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

**PELLEZZANO**

Sabato la giornata ecologica con gli studenti di quinta

PELLEZZANO Il Comune di Pellezzano, in collaborazione con Cartesar, azienda produttrice di carta e cartone proveniente dalla raccolta differenziata, ha aderito alla manifestazione nazionale Puliamo il mondo , promossa da Legambiente. L'amministrazione comunale, avvalendosi della collaborazione dell'associazione Raggio Verde e dei volontari della Protezione Civile Santa Maria delle Grazie, ha organizzato la tradizionale Giornata ecologica per sabato prossimo, dalle 10 nell'area antistante il complesso monumentale Spirito Santo a Capriglia. Alla Giornata ecologica parteciperanno gli studenti di una quinta elementare dell'Istituto comprensivo di Pellezzano. Nel corso della mattinata sarà proposta ai bambini una lezione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul loro smaltimento. Ad ogni studente verrà fornito un kit composto da cappellino, guanti e borsa ecologica. Collaboreranno all'iniziativa volontari e tutti i cittadini particolarmente sensibili alle tematiche ambientali.



***60.000 ecoballe in fiamme nel beneventano\***

- contropiano.org

**Contropiano.org**

"60.000 ecoballe in fiamme nel beneventano\"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

60.000 ecoballe in fiamme nel beneventano\

Mercoledì, 25 Settembre 2013 11:44

Scritto da Redazione Contropiano    [Commenta per primo!](#)

Due giorni di fuoco, e non si spegne. Le 60mila ecoballe nel sito di stoccaggio dal nome profetico, Toppa infuocata, nei pressi di Fragneto di Monforte (Benevento) bruciano e alzano veleni nell'aria senza che nessuno riesca a spegnere l'incendio.

Il sindaco (Raffaele Caputo) ha disposto lo sgombero delle case investite dalla nube tossica. "E' il quarto incendio doloso in un mese e mezzo - ricorda il sindaco - Chi c'è dietro i roghi? La criminalità organizzata: guadagneranno milioni smaltendo le balle come rifiuti speciali dopo l'incendio, trasportandole da una parte all'altra come quando vennero nel Sannio. In 3 giorni i soccorsi non sono riusciti a domare le fiamme. Le istituzioni sono sparite: ho chiesto l'intervento dell'esercito al governo e alla prefettura".

Un elicottero della Forestale era stato inviato sul posto per spegnere le fiamme, ma occorrerebbero sabbia e cemento - non soltanto acqua - per domare le fiamme alimentate dalle "ecoballe", il cui contenuto è quasi sempre opposto a quel che il nome farebbe supporre.

Venerdì 27 - a Giugliano, ore 19, piazza Matteotti - partirà invece un corteo per protestare contro l'indifferenza palese delle istituzioni sul problema dei rifiuti e l'insieme delle politiche di devastazione ambientale in "Terra dei Fuochi".

**«La camorra brucia le ecoballe per smaltirle come rifiuti speciali»**

- Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (Lecce)**

"«La camorra brucia le ecoballe per smaltirle come rifiuti speciali»"

Data: **25/09/2013**

Indietro

«La camorra brucia le ecoballe per smaltirle come rifiuti speciali»

nel sannio scontro sindaco-prefetto sulla vigilanza

«La camorra brucia le ecoballe  
per smaltirle come rifiuti speciali»

A Fragneto Monforte, il paese delle mongolfiere, sabbia  
e terra per spegnere l'incendio (ora sotto controllo)  
nel sannio scontro sindaco-prefetto sulla vigilanza

«La camorra brucia le ecoballe  
per smaltirle come rifiuti speciali»

A Fragneto Monforte, il paese delle mongolfiere, sabbia  
e terra per spegnere l'incendio (ora sotto controllo)

Il sindaco di Fragneto Raffaele Caputo NAPOLI C è stato un tempo in cui, a Fragneto Monforte, a levarsi verso il cielo erano solo le mongolfiere, che da 26 anni fanno di questo paese di 1.880 abitanti una capitale internazionale del «volo con il pallone». Poi, però, ad alzarsi sono state le fiamme. E allora le foto di volti sorridenti su uno sfondo azzurro hanno lasciato il posto a quelle di visi coperti da mascherine con il fumo a fare da contorno. Bruciano le ecoballe, in provincia di Benevento. Era già accaduto tre volte. È successo ancora. E questa volta l'incendio dura ormai da oltre tre giorni. Chissà, forse sarà per questo che il sito scelto nel 2004 per stoccare le ecoballe lo chiamano Toppa infuocata. Ché gli abitanti, al suo bruciare, ci sono abituati. Solo che stavolta non è come al solito. «Hanno dato fuoco a una piazzola particolare», spiega Raffaele Caputo, 56 anni, sindaco dall'otto giugno del 2009. Scene già viste, «ma questa volta il problema è che le fiamme sono divampate accanto a un dirupo, motivo per il quale l'area interessata è pressoché impossibile da raggiungere e le forze di spegnimento non possono intervenire».

Non potendo arrivarci dal basso, ci hanno provato dall'alto: «Un elicottero del Corpo forestale dello Stato ha scaricato una quantità d'acqua impressionante, ma interventi di questo tipo servono solo ad abbattere le fiamme. Che, poco dopo, riprendono forza». Il sito ospita 60.000 ecoballe, la piazzola in questione 10.000, «praticamente quasi tutte interessate dal fuoco» dice il prefetto di Benevento. Ed è per questo che l'incendio dura ormai da più di 72 ore, sprigionando «fumi tossici» che ieri hanno indotto il sindaco a firmare un'ordinanza per l'evacuazione di cinque nuclei familiari. L'allarme, però, tiene in ansia anche i cittadini di Torrecuso, Ponte, Casalduni, Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita. E avverte lo stesso Caputo presto la minaccia potrebbe diventare ancor più seria: «I venti stanno cambiando direzione, e con loro i fumi che si stanno avvicinando alle porte di Benevento». La soluzione? «Sotterrare i rifiuti con sabbia o una colata di cemento liquido, così come era stato garantito in una recente riunione tecnica». Quell'intervento, accusa però il sindaco, è tardato ad arrivare, nonostante una riunione convocata d'urgenza ieri dal prefetto di Benevento. «Dicono che non ci sono soldi», rivela Caputo. Norme alla mano, teoricamente potrebbe anche agire d'imperio, «ma è una responsabilità incredibile, perché il sito è stato posto sotto sequestro dal tribunale di Napoli».

Ecoballe in fiamme - Ingrandisci Doveva essere anche protetto con un «servizio di vigilanza» promesso subito dopo il sopralluogo del ministro Nunzia De Girolamo, ma di quell'iniziativa accusa ancora Caputo «non ci sono tracce». Il resto è la cronaca di un primo cittadino che allerta la protezione civile «per chiedere l'ausilio delle forze militari», della

**«La camorra brucia le ecoballe per smaltirle come rifiuti speciali»**

rabbia degli abitanti che bloccano la statale Benevento-Campobasso per protestare contro «i mancati interventi», dell'inchiesta dei carabinieri che punta ad accertare le responsabilità. Il sindaco, però, non ha bisogno di attendere l'esito di quelle indagini. «L'incendio è doloso, così come erano dolosi quelli appiccati le altre tre volte». Già, ma chi ha interesse a bruciare quelle ecoballe? «La camorra, e la spiegazione è semplice. Dopo la combustione dovuta alle fiamme, quelli diventano rifiuti speciali. Smaltirli costa molto di più, e per farlo servono ditte specializzate. Aziende che, in molti casi, sono controllate proprio dai clan che vogliono infiltrarsi in questo affare». Sarebbero stati dunque questi uomini della camorra, all'1.30 della notte tra sabato e domenica, a dare fuoco alle ecoballe. Colpa dei mancati controlli lamentati dal sindaco? «Assolutamente no», ribatte il prefetto Ennio Blasco. Che inquadra così la dimensione del problema: «Abbiamo istituito sin dal primo incendio un modulo di vigilanza dinamica, ma il luogo da sorvegliare è impervio. È vero che fino ad ora non si è riuscito a individuare chi ha appiccato l'incendio, ma la zona andrebbe vista di persona. È circondata da una vegetazione fittissima, infiltrarsi è una cosa molto facile». Quel che è difficile, invece, è soffocare le fiamme. «L'impegno di tutti è massimo, i vigili del fuoco sono costretti a lavorare con i respiratori automatici perché l'aria nella zona è pericolosa per la salute, e quei respiratori sono costretti a scambiarsi facendo i turni». E i camion che il sindaco dice di attendere? «È necessario trovare la soluzione giusta, perché all'interno di quelle ecoballe si sono creati camini nei quali il fuoco periodicamente riprende. L'acqua non è sufficiente, il liquido ritardante non si può lanciare perché impedirebbe ai vigili del fuoco di operare. Abbiamo iniziato a usare sabbia bagnata mescolata a una piccolissima quantità di cemento. E, nel frattempo, i vigili del fuoco per tutta la notte sverseranno cumuli di terra sull'area dell'incendio». Una procedura lunghissima, perché «in quell'area può accedere un solo camion per volta».

Resta il timore di cosa accadrà alle altre 50.000 ecoballe risparmiate dalle fiamme, che il sindaco vuole «protette e portate via al più presto». Resta il fumo. Resta la paura degli abitanti ad ogni colpo di tosse. E resta quell'iscrizione anonima sull'albero secolare che rappresenta il simbolo di Fragneto Monforte, e che leggenda vuole fu piantato da un pastore: «(...) Alto crebbe il tiglio e visse altero al caldo, al gelo, saldo et a tempesta». Le fiamme, quelle non erano previste.

Gianluca Abate 25 settembre 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incentivi rischio sismico domande in comune***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Incentivi rischio sismico domande in comune"*

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Cassano allo Jonio (CS)

Incentivi rischio sismico

domande in comune

24/09/2013

Il sindaco Papasso rende noto che scade il 30 novembre il termine di presentazione delle richieste di incentivi per mitigare il rischio sismico previsti dalla regione.

Il Sindaco di Cassano allo Jonio, Giovanni Papasso rende noto che è possibile presentare richiesta di incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati entro le 12.00 del 30 novembre prossimo presso il municipio. Possono presentare domanda di contributo, i proprietari di edifici ubicati nel territorio comunale, che non ricadono nella fattispecie di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 nei quali, alla data del 28 febbraio 2013, destinati per almeno i due terzi a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari o all'esercizio di arte o professione o attività produttiva. La misura massima del contributo per il singolo edificio è quella stabilita dall'articolo 12 dell'OCDPC n. 52/2013 e da destinare unicamente agli interventi sulle parti strutturali, e risulta pari ad: euro 100 per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta a interventi, con il limite massimo di 20.000 euro per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari, per interventi di rafforzamento locale; euro 150 per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta a interventi, con il limite massimo di 30.000 euro per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari, per interventi di miglioramento sismico; per opere di demolizione e ricostruzione, l'importo del contributo è pari a 200 euro per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta a interventi, con il limite massimo di 40.000 euro per ogni unità abitativa e 20.000 euro per altre unità immobiliari.

***Chiusano di San Domenico, in fiamme un escavatore***

Cronaca - | Irpinia Report

**Irpinia Report**

*"Chiusano di San Domenico, in fiamme un escavatore"*

Data: **24/09/2013**

[Indietro](#)

Chiusano di San Domenico, 24/09/2013 / 08:05

Chiusano di San Domenico, in fiamme un escavatore

Caschi rossi in azione

(Incendio escavatore a Chiusano )

(Foto: Vigili del Fuoco) Nella serata di ieri una squadra dei Vigili del Fuoco di Avellino è dovuta intervenire nel territorio del comune di Chiusano San Domenico, in contrada Solomita, per un incendio che ha interessato un escavatore di proprietà di una ditta edile che si sta occupando dello smantellamento dei prefabbricati post-terremoto. Si è provveduto allo spegnimento del pesante automezzo e della messa in sicurezza dell'area interessata dal rogo.

Sul posto le forze dell'ordine che indagano su quanto accaduto.

## ***SCSD, Vincenzo Di Guida nominato Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare***

In Italia - | Irpinia Report

### **Irpinia Report**

*"SCSD, Vincenzo Di Guida nominato Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare"*

Data: **25/09/2013**

Indietro

Roma, 25/09/2013 / 10:47

SCSD, Vincenzo Di Guida nominato Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare

(Simbolo di Sindacato Comparto Sicurezza e Difesa)

(Foto: Irpiniareport) Importante e qualificata adesione al Sindacato Comparto sicurezza e difesa (S.C.S.D.) quella del dott. Vincenzo Di Guida. Il Segretario Generale del S.C.S.D., Antonio de LIETO, nel compiacersi per la sua adesione al Sindacato, ha ufficialmente conferito al dott. Di Guida, neo iscritto al Sindacato, la nomina di Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare e del "Dipartimento di Formazione di Protezione Civile" Il leader S.C.S.D., ha dichiarato: L'espansione del "Sindacato Comparto sicurezza e difesa" è una realtà che sottolinea la validità di un'azione sindacale volta non solo alla tutela a tutto campo, degli Operatori della Sicurezza e della Difesa, ma anche, in primo luogo, dei Cittadini. Da sempre il S.C.S.D., - ha concluso DE LIETO - ha compreso l'importanza di rappresentare le problematiche che attanagliano tutto il mondo della Croce Rossa Civile e Militare istituire uno specifico "Dipartimento Formazione di Protezione Civile" ecco perché è importantissimo l'incarico che ho voluto assegnare al dott. Vincenzo Di Guida, da sempre impegnato nel delicato settore della Croce Rossa Civile e Militare nonché nella formazione del personale che svolge compiti di Protezione Civile e, l'attività che il neo responsabile del Dipartimento promuoverà. Il dott. Vincenzo Di Guida è: Esperto della Sicurezza (iscritto nell'elenco provinciale di Bolzano). Formatore Addetti Antincendio (attestato da Direzione Regionale VV.FF. Friuli Venezia Giulia). Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) di aziende private in quanto abilitato per tutti i settori produttivi industriali e merceologici. Consulente esterno del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di Enti pubblici ed Aziende private in quanto abilitato per tutti i settori produttivi industriali e merceologici. Consulente di Studi professionali di ingegneria ed architettura per quanto attinente la prevenzione e la sicurezza sul lavoro nel campo della cantieristica edile. Ufficiale commissario iscritto nei ruoli direttivi del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana (Ausiliario Forze Armate). Docente NBCR Scuola Nazionale Croce Rossa Italiana. Istruttore NBCR, livello OP-3, Forze Armate Italiane. Operatore NBCR, livello OP-1, Forze Armate Italiane. Operatore NBCR della Croce Rossa Italiana. Vice Responsabile Nazionale del Servizio Prevenzione e Protezione del Corpo Militare CRI (Ente Pubblico - Ausiliario Forze Armate), in qualità di ASPP del X Centro di Mobilitazione competente territorialmente su strutture e personale militare, dipendente e volontario, delle regioni Campania, Molise e Calabria. Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione del Corpo Militare CRI (Ente Pubblico - Ausiliario delle Forze Armate), X Centro di mobilitazione di Napoli, con incarico di controllo delle attività lavorative e di informazione del personale, con competenza territoriale su strutture e personale militare, dipendente e volontario, delle regioni Campania, Molise e Calabria. Direttore e docente dei corsi informativi sulla prevenzione incidenti per il X Centro di Mobilitazione Napoli con competenza territoriale su strutture e personale militare, dipendente e volontario, delle regioni Campania, Molise e Calabria del Corpo Militare CRI (Ente Pubblico - Ausiliario delle Forze Armate). Direttore e docente dei corsi informativi militari di difesa NBCR per il Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana (Ente Pubblico - Ausiliario delle Forze Armate). Consulente per i Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) in ambito FF.AA. (svolte attività a favore dell'Esercito Italiano). Formatore antincendio (rischio medio e basso) FF.AA. (svolte attività a favore dell'Esercito Italiano). Istruttore corsi informativi prevenzione infortuni impiegato in ambito FF.AA. (svolte attività a favore dell'Esercito Italiano). Membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale

***SCSD, Vincenzo Di Guida nominato Coordinatore Nazionale Sindacale per la Croce Rossa Civile e Militare***

degli Ufficiali in Congedo d'Italia Circoscrizione della Regione Campania Sezione di Napoli. Responsabile dei servizi informatici dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d'Italia Circoscrizione della Regione Campania Sezione di Napoli. Membro del Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale d'Arma dei Paracadutisti d'Italia Sezione di Napoli. Segretario generale della Associazione Nazionale d'Arma dei Paracadutisti d'Italia Sezione di Napoli. Addetto Stampa dell'associazione Nazionale d'arma dei Paracadutisti d'Italia Sez. di Napoli. Fiduciario Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Napoli dell'A.N.P.d'I. Coordinatore Regionale di Protezione Civile (8a zona - Campania) dell'Associazione Nazionale d'Arma dei paracadutisti d'Italia (A.N.P.d'I.). Volontario della Protezione Civile Nazionale in seno l'Associazione Nazionale d'Arma dei Paracadutisti d'Italia.

***In fiamme 60 mila ecoballe nel beneventano***

- Napoli - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Napoli)**

*"In fiamme 60 mila ecoballe nel beneventano"*

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

In fiamme 60 mila ecoballe nel beneventano

Il sindaco: la criminalità farà milioni per smaltirle. Vigili del fuoco e forestale in tre giorni non sono riusciti a spegnere l'incendio. Il primo cittadino Raffaele Caputo chiede l'intervento dell'esercito di ANNA LAURA DE ROSA

TAG incendio rifiuti

Bruciano da circa 48 ore le 60mila ecoballe depositate nel sito di stoccaggio di Toppa infuocata, a Fragneto di Monforte in provincia di Benevento. Il sindaco Raffaele Caputo ha fatto sgomberare le case investite dalla nube tossica. La popolazione è in subbuglio e terrorizzata per gli inevitabili danni alla salute. "E' il quarto incendio doloso in un mese e mezzo - protesta Caputo - Chi c'è dietro i roghi? La criminalità organizzata: guadagneranno milioni smaltendo le balle come rifiuti speciali dopo l'incendio, trasportandole da una parte all'altra come quando vennero nel Sannio. In 3 giorni i soccorsi non sono riusciti a domare le fiamme. Le istituzioni sono sparite: ho chiesto l'intervento dell'esercito al governo e alla prefettura". L'incendio nel sito si è sviluppato tra sabato e domenica notte intorno all'una e quaranta. Un elicottero della Forestale ha cercato inutilmente di spegnere le fiamme, ma "servono sabbia e cemento per domare un rogo di queste dimensioni - prosegue Caputo - Ieri un'impresa locale ha messo a disposizione del cemento liquido e siamo riusciti a domare l'area nord del sito". Le forze dell'ordine sono al lavoro per dare un nome alla mano che ha appiccato le fiamme. "Sono sconvolto dal silenzio di Prefettura e Provincia di Benevento. Si parla di una fantomatica riunione ma nessuno sa dirci altro e le fiamme continuano a bruciare. Denuncio da anni le inaccettabili condizioni del sito: il sistema automatico di autospegnimento non ha mai funzionato, e mancano illuminazione e sorveglianza. Nessuna risposta concreta dalle istituzioni. Possiamo contare solo su forze dell'ordine, vigili del fuoco e forestale. Posso solo sperare in un intervento del governo e della protezione civile nazionale. Di qualcuno che sia competente".



***FRAGNETO MONFORTE. I rifiuti bruciati continuano a sollevare fumo e a sprigionare aria inquinata, no...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **24/09/2013**

Indietro

24/09/2013

Chiudi

FRAGNETO MONFORTE. I rifiuti bruciati continuano a sollevare fumo e a sprigionare aria inquinata, non solo nella cittadina di Fragneto Monforte, ma anche nei comuni vicini. La bora, infatti, muove le nuvole di fumo verso i centri abitati di Torrecuso e Ponte, dove, a causa dell'aria irrespirabile, alcuni esercizi commerciali e locali sono stati chiusi nella serata di domenica con danni economici facilmente intuibili visti gli incassi a «quota zero» in una giornata dove, invece, gli introiti rappresentavano il clou dell'intera settimana. I vigili del fuoco continuano a essere impegnati nell'opera di spegnimento del rogo che, stavolta, ha colpito la zona sottostante del centro di stoccaggio rifiuti. Una piazzola che ha creato non poche difficoltà ai caschi rossi del comando provinciale di Benevento e di quelli fatti confluire dagli altri distaccamenti giunti, appunto, in ausilio, i quali sono in azione ininterrotta da sabato notte quando, appunto, si è verificato l'ennesimo incendio. Per spegnere le fiamme è stata utilizzata acqua, purtroppo distante dal sito di Toppa Infuocata, ma proveniente dal CDR di Casalduni, e sabbia. Proprio quest'ultima, è quanto mai necessaria per domare definitivamente quest'ultimo incendio divampato sabato notte, intorno all'una e trenta. Dopo l'incontro voluto dal prefetto Ennio Blasco, avvenuto in Prefettura, domenica sera, anche l'Arpac è intervenuta. Ma il sindaco di Fragneto Monforte, Raffaele Caputo, lamenta comunque la lentezza di tale intervento, in una questione che si configura come una vera emergenza ambientale. «Ho allertato la Protezione Civile Nazionale e chiedere l'ausilio delle forze militari» ha dichiarato, appunto, Caputo. Siamo in piena emergenza. Sono anni che combatto per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini in quanto continuo a sostenere la presenza di una scientifica correlazione tra i rifiuti tossici presenti nella zona e l'insorgere sempre più frequente di malattie tumorali. Non possiamo andare avanti in tal modo». Parole chiare quelle del sindaco Caputo che manifesta soddisfazione per l'interesse del Ministro delle Politiche Agricole, Nunzia De Girolamo, la quale ha contattato più volte il primo cittadino mostrando solidarietà e cercando di trovare una soluzione. A dimostrarlo, una comunicazione della De Girolamo tramite Twitter che annuncia pubblicamente di coinvolgere il Ministro della Difesa. «Spero che presto potremo ottenere almeno il ripristino del sistema idrico e un impianto d'illuminazione adeguato. Al momento è indispensabile l'utilizzo della sabbia, che purtroppo è stato reso difficile dal mancato ausilio della Samte s.r.l., la quale non ha fatto seguito alle richieste» spiega sempre Caputo, il quale ha emesso un'ordinanza di sgombero per alcune aziende, tra cui agriturismi, che si trovano nei pressi di Toppa Infuocata e che ovviamente, stanno subendo danni economici dal 17 agosto, giorno del primo incendio di ecoballe». Nelle ultime ore l'incendio si è quasi spento del tutto grazie anche all'intervento degli elicotteri della corpo Forestale dello Stato. Le indagini sulla natura dolosa dei roghi proseguono da parte dei carabinieri. re.be. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio ecoballe a Casalduni, ieri in azione dalle 13 alle 17 con 21 lanci  
l'elicottero Ericks...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **24/09/2013**[Indietro](#)

24/09/2013

[Chiudi](#)

Incendio ecoballe a Casalduni, ieri in azione dalle 13 alle 17 con 21 lanci l'elicottero Erickson S64 del Corpo Forestale dello Stato. Una novità sul fronte della lotta agli incendi. L'imponente mezzo, grazie alle sue particolari caratteristiche, è particolarmente in questi casi. Possiede un serbatoio capace di contenere 10.000 Lt d'acqua, aspirabili in soli 45 secondi. Il sistema di sganciamento è articolato su 8 livelli differenziati di rilascio del carico d'acqua, effettuato in soli tre secondi durante un unico passaggio; la strisciata continua, le cui dimensioni variano in base alla velocità ed altezza del lancio, copre una lunghezza di 500 mt. circa; infine il cannone sottostante riesce ad effettuare tiri mirati. Impegnati nell'opera di spegnimento anche i Vigili del Fuoco, che stanno coprendo di sabbia e cemento le ecoballe bruciate.

***Si delinea un esito positivo dell'azione del Prefetto Blasco per l'intervento di urgenza s...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

25/09/2013

Chiudi

Si delinea un esito positivo dell'azione del Prefetto Blasco per l'intervento di urgenza sulle ecoballe stoccate a Fragneto Monforte. Al di là della riunione specifica di coordinamento che si è tenuta in mattinata in Prefettura (oltre al Prefetto e al Commissario della Provincia di Benevento Cimitile, erano presenti: il Comandante dei Vigili del Fuoco, i tecnici della Samte, della Provincia e della Prefettura), a sbloccare la questione è stata una fitta ed intensa rete di telefonate intercorse tra il lo stesso rappresentante del Governo e l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano, tra il Commissario Cimitile e il dott. Dell'Acqua della Protezione Civile, tra l'assessore Romano e il dott. Chieffo della Regione Campania e, tra questi ultimi, e lo stesso Dell'Acqua. L'accordo prevede che la Protezione Civile destini al Piano operativo messo a punto dai Vigili del Fuoco con la cooperazione dei tecnici della Provincia e della Samte, fondi residuali disponibili pari a circa 80/100mila euro. La Provincia, in particolare la Samte, al fine di consentire l'avvio dell'intervento garantirà le anticipazioni finanziarie necessarie.

***Gestire i maremoti è il tema della eercitazione internazionale di Protezione civile in programm...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

25/09/2013

Chiudi

Gestire i maremoti è il tema della eercitazione internazionale di Protezione civile in programma a Salerno dal 24 al 27 ottobre prossimi. Realizzata nell'ambito del progetto europeo «Twist» e finanziata dalla Commissione europea, l'esercitazione è organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile. Le operazioni coinvolgeranno le componenti e le strutture operative dell'intero servizio nazionale della protezione civile.

|cv

***Maurizio Capozzo PORTICI. Una giornata di festa e di preghiera all'istituto salesiano per un...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

25/09/2013

Chiudi

Maurizio Capozzo PORTICI. Una giornata di festa e di preghiera all'istituto salesiano per un evento storico che ha coinvolto tutta la città. Animatori, catechisti, scolaresche, genitori, operatori della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine hanno accolto presso l'Opera Salesiana Portici l'urna con le reliquie di San Giovanni Bosco in occasione del bicentenario della nascita. Dopo aver toccato Napoli, proveniente da Torino, ieri è stata la volta della città vesuviana. Alle 9.30 la banda musicale della scuola di Polizia Penitenziaria ha accolto nel piazzale dell'istituto il corteo con le reliquie. La cerimonia, officiata da don Antonio D'Angelo, direttore della Casa di via Dalbono, ha visto la partecipazione degli studenti delle scuole cittadine. Presenti il vicesindaco, Aniello Pignalosa, e una delegazione del Comune di San Giorgio a Cremano, guidata dal consigliere Giovanni Battaglia e Pasquale Cristiani dell'Ispettorato Salesiano dell'Italia Meridionale, Albania, Kosovo e Zurigo. «È un evento straordinario - così lo ha descritto nel messaggio di invito alla cittadinanza don Antonio D'Angelo, direttore del centro Salesiani di Portici - una grande opportunità per tutti gli educatori, per ritornare a Don Bosco e ripartire con lui, per essere adulti significativi e testimoni credibili, capaci di parlare al cuore dei ragazzi. Il "suo passaggio" ci aiuterà a prendere coscienza che ancora oggi il sistema preventivo del Santo piemontese può aiutare i giovani a diventare persone riuscite, libere e responsabili, capaci di vivere nella società da protagonisti». Alle 19 si è tenuta la solenne concelebrazione con promessa dei nuovi salesiani cooperatori; dalle 22 c'è stato, poi, il saluto dei giovani e la veglia di preghiera. L'istituto salesiano di via Dalbono è uno dei più antichi del sud Italia e da oltre un secolo raccoglie migliaia di ragazzi provenienti anche dai comuni vicini. Sport, cultura e preghiera restano, inalterati nel tempo gli ingredienti fondamentali del metodo educativo scritto dal santo dei giovani e oggi più che mai efficace in una realtà dove gli spazi educativi, al di fuori della scuola, a disposizione dei ragazzi sono sempre più rari. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cercasi sede per la Protezione Civile per le radio emergenze di Giulianova***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Cercasi sede per la Protezione Civile per le radio emergenze di Giulianova"*

Data: **25/09/2013**

Indietro

Cercasi sede per la Protezione Civile per le radio emergenze di Giulianova

Posted By admin On 24 settembre 2013 @ 20:27 In Giulianova | No Comments

Nel 2011, a Giulianova, a cura di un nutrito gruppo di appassionati locali, nasceva una sezione dell' Associazione Nazionale Radioamatori C.I.S.A.R. (Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività Radiantistiche) denominata "C.I.S.A.R. Giulianova", con sede provvisoria a Giulianova in Via Cupa, 12, nell'abitazione del Presidente.

Il C.I.S.A.R., che ha le sue origini nel lontano 1981, ha realizzato sul territorio italiano una dorsale di "ponti ripetitori" collegati fra di loro (Link Nazionale) per far sì che dal Nord Italia si possa comodamente comunicare con il Sud del Paese senza l'utilizzo di grosse e potenti antenne e utilizzando, a volte, anche apparati radio cosiddetti portatili con bassa potenza.

Il C.I.S.A.R., più esattamente il Cisar Net Wi-Fi, è stato premiato, nel 2011, a Washington D.C. (U.S.A.) alla finale del Computerworld Honors Program 2011, il concorso annuale che dal 1988 premia i progetti di Information Technology ritenuti meritori a beneficio della società.

La nostra associazione si sta prodigando affinché anche nella nostra zona sia presente un ripetitore collegato alla dorsale del Link Nazionale per essere collegati con il resto della nazione, per eventuali interventi di pertinenza della Protezione Civile.

L'Associazione C.I.S.A.R. ha da sempre, spontaneamente e volontariamente, svolto attività di Protezione Civile, limitata ai casi di calamità, in alternativa ai mezzi di comunicazione istituzionali (soprattutto in casi di interruzione delle consuete vie di comunicazioni) dello Stato ed a supporto degli stessi.

L'utilizzo dei radioamatori, in caso di catastrofi e calamità naturali, è sempre stato risolutivo ed indispensabile in modo particolare nelle prime ore in cui si è verificata una situazione di emergenza. Vedi ultimo il terremoto dell'Aquila e dell'Emilia Romagna e l'emergenza neve 2012.

È per questo che, nel nostro interno, abbiamo creato un nutrito Gruppo di Volontari Interessati alla Protezione Civile, creando il "CISAR Giulianova Gruppo di Protezione Civile per le Radio-Emergenze".

Alcuni nostri soci fanno già parte della struttura regionale del Cisar ("Cisar Abruzzo gruppo di Protezione Civile") con sede in Castel di Sangro (Aq), iscritta all'albo regionale della Protezione Civile della Regione Abruzzo e all'albo Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile, e hanno aderito, per il tramite del Cisar Abruzzo, all'R.N.R.E. (Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza) con sede in Biella.

L'R.N.R.E. è un raggruppamento di associazioni di radioamatori, che si occupa prevalentemente di Protezione Civile e fa parte della Consulta Nazionale del Volontariato presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in Roma.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, si presenta la necessità di avere a propria disposizione dei locali, in cui, poter attrezzare una adeguata sala radio fissa, quale fattiva presenza del volontariato della Protezione Civile per le Radio Emergenze, sul territorio comunale di Giulianova, anche in considerazione dell'approvazione "Piano Comunale di Emergenza", dove sulla pag. 18 – ALLERTA INFRASTRUTTURE "Azioni Attivazione di Organizzazione di volontariato specializzato in radio comunicazione di emergenza presente sul territorio comunale".

La nostra Associazione di Volontariato, senza una sede adeguata non può attivare una sala radio in breve tempo per partecipare all'attività di sorveglianza del territorio, in caso di Radio Emergenza di competenza della Protezione Civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

***Cercasi sede per la Protezione Civile per le radio emergenze di Giulianova***

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/09/cercasi-sede-per-la-protezione-civile-per-le-radio-emergenze-di-giulianova/>

***Noto bar distrutto dalle fiamme Incendio doloso a Botricello***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Noto bar distrutto dalle fiamme Incendio doloso a Botricello"*

Data: **24/09/2013**

Indietro

**IL FATTO**

Noto bar distrutto dalle fiamme

Incendio doloso a Botricello

Il rogo è stato appiccato la scorsa notte con una tanica di benzina. Il locale è andato completamente distrutto. Sul fatto indagano i carabinieri. Il locale è situato sulla centralissima statale 106

Il bar incendiato a Botricello

BOTRICELLO (CZ) - Un noto bar di Botricello è stato incendiato la scorsa notte. Le fiamme hanno completamente distrutto il bar "Modà", situato sulla centralissima statale 106, di proprietà di un giovane del luogo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Sellia Marina e della locale stazione, oltre ai vigili del fuoco. Il fuoco sarebbe stato appiccato con una tanica di benzina con le fiamme che hanno cancellato ogni cosa all'interno. L'esercizio commerciale era coperto da assicurazione.

martedì 24 settembre 2013 08:47



***"comune inadeguato, ora un commissario" petizione alla riviera per la paura di crolli***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/09/2013

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Il caso

Associazioni e cittadini chiedono al presidente del Consiglio di nominare un "soggetto terzo con funzioni di protezione civile"

"Comune inadeguato, ora un commissario" petizione alla Riviera per la paura di crolli

«L'ISTRUTTORIA tecnica condotta dal Comune, sebbene formalmente corretta, appare in conclusione deficitaria nell'individuazione delle reali cause che hanno portato alla formazione dei dissesti riscontrati. Ration per cui risulta del tutto immotivata l'imputazione delle stesse opere esclusivamente al privato proprietario dell'immobile». Sono stralci della sentenza emessa del Tar che boccia l'ordinanza firmata dal sindaco Luigi de Magistris il 28 febbraio con la quale si imponeva alla onlus Opera Pia Purgatorio di eseguire a proprie spese i lavori di messa in sicurezza al civico 81 della Riviera di Chiaia. Si tratta di un edificio che si trova ad appena trenta metri da palazzo Guevara di Bovino crollato il 4 marzo e che oggi è ancora inagibile. Si basa su questa sentenza la petizione organizzata per chiedere al presidente del Consiglio dei ministri di individuare un «soggetto terzo con funzioni di protezione della

cittadinanza dai rischi di crolli e di morte. Essendosi il Comune, ente concedente dell'opera "Metro 6", dimostrato palesemente inadeguato». Con questa azione cittadini e associazioni civiche sollecitano «l'intervento dello Stato, in via sussidiaria» per

garantire la sicurezza connessa alla realizzazione della linea 6 e nominare una sorta di commissario straordinario. Per sostenere l'iniziativa, illustrata dall'avvocato Maria Rosaria Manselli, si ritrovano in strada Cittadinanza Attiva, Antonio Di Gennaro di

Assoutenti, sgomberati e i commercianti i cui negozi sono ancora chiusi. Tra loro c'è chi denuncia di non aver ricevuto gli aiuti promessi. Toccante la testimonianza di Margherita La Malfa: «Il mio negozio di frutta e verdura è ancora chiuso e devo pagare un mutuo di 800 euro mensili. Se non mi aiutano mi darò fuoco». Edvige Natri, di Cittadinanza attiva, ricostruisce i vari passaggi della vicenda sottolineando che il Comune non poteva non sapere del pericolo. Presente anche il consigliere comunale Carlo Iannello che sulla questione sicurezza ha presentato un'interrogazione in consiglio.

(antonio di costanzo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto - Io non rischio: Campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico***

Stampa -

**Salerno notizie***"Terremoto - Io non rischio: Campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico"*Data: **24/09/2013**

Indietro

**Terremoto - Io non rischio: Campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico**

Per il terzo anno consecutivo, il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per "Terremoto io non rischio", la campagna informativa nazionale per la riduzione del rischio sismico: oltre 3.200 volontari di 14 associazioni nazionali di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 215 piazze, distribuite su quasi tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Sabato 28 e domenica 29 settembre, in contemporanea con le altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione "Papa Charlie" parteciperanno alla campagna "Terremoto io non rischio" con un punto informativo allestito presso la piazza di Pagani (Sa) per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. La piazza "Io non rischio" sarà a: Pagani (Sa), piazza Sant'Alfonso I volontari e le volontarie, formati durante l'anno attraverso l'incontro con esperti per poi istruire a loro volta altri volontari, sono protagonisti di un percorso di diffusione della cultura di protezione civile che coinvolge nelle diverse piazze proprio le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), sono disponibili le mappe interattive per conoscere la storia e la pericolosità sismica del nostro territorio e per individuare gli oltre duecento Comuni interessati dalla campagna nel weekend del 28 e 29 settembre prossimi. Inoltre, è possibile consultare la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile e scaricare il pieghevole sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

**24/09/2013**

***Pellezzano sempre più green, adesione a "Puliamo il Mondo"***

Stampa -

**Salerno notizie***"Pellezzano sempre più green, adesione a "Puliamo il Mondo"'"*Data: **24/09/2013**

Indietro

**Pellezzano sempre più green, adesione a "Puliamo il Mondo"**

Il Comune di Pellezzano, in collaborazione con Cartesar, azienda produttrice di carta e cartone proveniente dalla raccolta differenziata, ha aderito alla manifestazione nazionale "Puliamo il mondo", promossa da "Legambiente" e fortemente sostenuta dal sindaco Carmine Citro.

L'amministrazione comunale, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'associazione Raggio Verde e dei volontari della Protezione Civile Santa Maria delle Grazie, ha organizzato la tradizionale "Giornata ecologica" per sabato prossimo, 28 settembre, dalle ore 10,00 nell'area antistante il Complesso Monumentale Spirito Santo a Capriglia. L'obiettivo che l'Amministrazione si pone attraverso l'iniziativa, oltre alla pulizia di aree degradate, è soprattutto quello di sensibilizzare i cittadini ad un maggiore rispetto dell'ambiente. L'area individuata quest'anno è situata in una delle zone più suggestive del comune, dove si gode un paesaggio di straordinaria bellezza naturalistica. Alla Giornata ecologica parteciperanno gli studenti di una quinta elementare dell'Istituto Comprensivo di Pellezzano. Nel corso della mattinata sarà proposta ai bambini una lezione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul loro smaltimento. Ad ogni studente verrà fornito un kit composto da cappellino, guanti e borsa ecologica. Come nelle precedenti edizioni collaboreranno all'iniziativa volontari e tutti i cittadini particolarmente sensibili alle tematiche ambientali, saranno presenti alcuni consiglieri comunali.

**24/09/2013**

***SITO: ORDINANZE IN VISIONE***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"SITO: ORDINANZE IN VISIONE"*

Data: **24/09/2013**

[Indietro](#)

24/Sep/2013

**SITO: ORDINANZE IN VISIONE** FONTE : Comune di Andria

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/Sep/2013 AL 24/Sep/2013

LUOGO Italia - Barletta-Andria-Trani

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' home page del Comune, al link "Albo Pretorio dal 08/05/2013" sezione ordinanze, si possono visionare le seguenti ordinanze: - N.522 del 24/09/2013 relativa all'istituzione sulla strada Tangenziale di Andria, nel periodo compreso tra il 25/09/2013 e il 30/09/2013, dalle ore 06,00 alle 18,00: l'occupazione e la chiusura al traffico veicolare di una corsia di marcia; il senso unico alternato sulla corsia opposta, ai veicoli percorrenti i...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**24/09/13 - Puliamo in mondo**

Comune di Lamezia Terme (via noodls) /

**noodls.com**

"24/09/13 - Puliamo in mondo"

Data: **24/09/2013**

Indietro

24/09/2013 | News release

24/09/13 - Puliamo in mondo

distributed by noodls on 24/09/2013 17:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale aderisce alle XXI edizione di "Puliamo il mondo", l'iniziativa di volontariato ambientale promossa da Legambiente con la collaborazione di Anci e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dell'Upi (Unione delle province d'Italia). Puliamo il Mondo è conosciuta a livello internazionale come Clean Up the World, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

L'evento, organizzato su tutto il territorio nazionale, vedrà protagonista la città di Lamezia Terme nella giornata di venerdì 27 settembre a partire dalle ore 10.

La partecipazione alla campagna di sensibilizzazione sarà garantita dal coinvolgimento diretto del mondo della scuola, dei volontari della Protezione civile, delle associazioni, oltre che dai dipendenti, amministratori comunali e dal sindaco.

I siti in cui si svolgerà la manifestazione sono stati indicati dalla commissione consiliare competente in materia ambientale, presieduta dalla consigliera Mariolina Tropea. Si tratta dell'area mercatale di via Misiani e della pineta sita in località "Dossi Comuni" (lato nord).

"Sono particolarmente contento della risposta - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Pierpaolo Muraca - e soprattutto dall'entusiasmo con cui è stata accolta l'iniziativa, non solo da parte dei consiglieri comunali ma anche da tanti cittadini, sia adulti che ragazzi. Lamezia ha dimostrato di voler dare, ancora una volta, un forte esempio di senso civico e di partecipazione. Ed è un bel segnale per tutta la comunità: diventare protagonisti attivi del rispetto delle regole della convivenza civile e della tutela dell'ambiente e del territorio. Credo sia fondamentale - ha sottolineato Muraca - sensibilizzare le coscienze collettive per la salvaguardia di spazi e luoghi comuni. Eventi come questi quindi possono essere d'aiuto e di stimolo ai fini dell'acquisizione di maggior consapevolezza sulla tematica. È ormai evidente che solo attraverso una politica ambientale partecipata, insieme al piccolo contributo di tutti, si possono raggiungere risultati importanti e gettare le basi per un domani migliore da consegnare alle generazioni future".